

Conte si allinea subito sulle tasse: «L'Irap non va bene, eliminiamola»

IL DIBATTITO

ROMA Ci sarà tempo per scontrarsi in vista delle prossime amministrative ma il ritorno in classe dei maggiori leader che ieri si sono ritrovati a Rimini, alla prima kermesse politica dal vivo in era Covid, è stato all'insegna di un clima che - anche grazie alla regia di Draghi - non è ancora surriscaldato e mette al riparo, almeno per ora, il governo. Certo, le tensioni non sono mancate, ma al tradizionale meeting di Cl è successo pure che sulle delocalizzazioni e sulla riforma dell'Irap, temi che saranno sul tavolo alla ripresa dei lavori parlamentari, si sia registrato un tentativo di dialogo nella maggioranza. E' stato soprattutto Conte ad aprire, nel tentativo di accorciare la distanza con una platea che in quanto ad applausi ha premiato soprattutto Meloni e Salvini e che in questi anni non è stata certamente gradita da M5s. «La ri-

forma fiscale è fondamentale, io sono per l'abolizione dell'Irap. Mi rendo conto che sono ingentissime risorse che affluiscono nelle casse dello stato, ma significa doppia contabilità». Aboliamo questa tassa e portiamo parte di questi flussi a una addizionale Ires, il parere dell'avvocato di Volturara Appula che ha previsto di rivedere lo statuto dei lavoratori, comprendendo i precari, e ha rilanciato sulla necessità di affinare il reddito di cittadinanza, perché «nessuno vuole persone abili al lavoro in poltrona». La premessa è che i Cinquestelle sono convinti della formula, ritengono che lo stesso premier la pensi allo stesso modo, ma la consapevolezza è che «bisogna reprimere gli abusi che emergono» e che «dobbiamo incrementare le prospettive di reinserimento lavorativo».

Ora sul reddito di cittadinanza nessuno si aspettava delle convergenze tra le forze che sostengono l'ex numero uno della Bce, tanto che Salvini - riferendosi agli interventi di Meloni e Tajani - ha osservato che «oggi è nata una maggio-

ranza per rivedere» la misura simbolo dei pentastellati. Ma in ogni caso il confronto su uno dei maggiori punti divisivi nell'esecutivo va avanti. E intanto sulla necessità di abolire l'Irap - il giurista pugliese ha proposto di convocare un tavolo - c'è stato l'apprezzamento dei renziani, oltre che del centrodestra. «Molto bene che il presidente Conte si sia ora schierato con l'idea di Italia Viva», ha detto il presidente della Commissione Finanze Marattin.

Emilio Pucci

AL MEETING DI RIMINI IL LEADER DEI 5 STELLE A SORPRESA APRE ANCHE A MODIFICHE SUL REDDITO DI CITTADINANZA



Peso:12%